

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

Corso di formazione INPS “Valore P.A. 2017” di II livello tipo A sul tema
“La riforma del pubblico impiego: nuove norme sulla responsabilità disciplinare dei pubblici dipendenti – novità sulla valutazione della performance – trasparenza, sportello unico, regole sblocca-burocrazia”

Titolo del Corso

Il nuovo volto della pubblica amministrazione alla luce della riforma Madia

Direttore del Corso

Prof. Carlo Colapietro

Professore Ordinario di Istituzioni di diritto pubblico presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre – Direttore del Master di II livello in “*Responsabile della protezione dei dati personali. Data protection officer e privacy expert*” – Direttore del Centro di Ricerca Interdipartimentale per gli Studi politico-costituzionali e di Legislazione comparata “Giorgio Recchia” (CRISPEL) – Già componente della Commissione per l’accesso ai documenti amministrativi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Già Direttore del Corso di formazione INPS “Valore PA” 2015 e 2016 in “*Tutela della privacy e diritto di accesso. La Pubblica amministrazione alla prova del difficile bilanciamento tra conoscibilità dell’azione amministrativa e protezione dei dati personali*” e del Corso INPS “Valore PA 2015” in “*Anticorruzione e trasparenza. Disciplina, strumenti ed apparato sanzionatorio: nuove sfide e responsabilità della Pubblica amministrazione*”.

Presentazione del Corso

Il Corso si rivolge al personale della pubblica amministrazione iscritto alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali ed alla Gestione Assistenza Magistrale, entrambe confluite in INPS a seguito della soppressione dell’INPDAP.

In particolare, il Corso si indirizza a coloro che vantano una particolare propensione per l’approfondimento delle tematiche inerenti la Riforma della pubblica amministrazione che ha investito aspetti importanti dell’organizzazione e dell’attività delle pubbliche amministrazioni quali: il pubblico impiego, la modifica del Codice dell’amministrazione digitale (CAD), la semplificazione amministrativa in materia di Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) e Conferenza di servizi, il Sistema di valutazione della performance e la trasparenza amministrativa. Si tratta di settori che sono stati caratterizzati nel tempo da procedimenti complessi e farraginosi, nonché da tempi incerti e aggravamenti del procedimento a carico del cittadino.

Il percorso formativo è articolato in sette moduli: il primo fornirà il quadro generale della riforma della pubblica amministrazione di cui alla legge n. 124/2015; il secondo, relativo alla riforma del pubblico impegno; il terzo, concernente la modifica della disciplina in materia di misurazione e valutazione della performance; il quarto sul Codice dell’amministrazione digitale; il quinto sulla riforma della trasparenza amministrativa e sull’introduzione del diritto di accesso civico “generalizzato” (FOIA) nel nostro ordinamento; il sesto sulla Segnalazione certificata di inizio

attività (SCIA) e sui risvolti applicativi nei settori nevralgici del commercio, dell'edilizia e della pubblica sicurezza; il settimo sulla Conferenza di Servizi.

Le attività formative muovono dall'analisi dei principi generali della Riforma della pubblica amministrazione di cui alla legge n. 124 del 2015, tenendo conto altresì delle osservazioni contenute nei pareri del Consiglio di Stato e delle Camere emanati in relazione ai rispettivi decreti.

In tale quadro, il Corso approfondisce le principali novità della riforma del lavoro pubblico. Le modifiche al Testo Unico del Pubblico Impiego (d.lgs. n. 75/2017) hanno avuto ad oggetto sia aspetti organizzativi che aspetti legati allo *status* del lavoratore all'interno del settore pubblico.

In primo luogo, sono state introdotte disposizioni mirate al progressivo superamento della "dotazione organica", come limite alle assunzioni, attraverso il nuovo strumento del "Piano triennale dei fabbisogni" che definisce, altresì, gli obiettivi di contenimento delle assunzioni differenziati in base agli effettivi fabbisogni, la rilevazione delle competenze dei lavoratori pubblici e la previsione di un sistema informativo nazionale volto ad orientare la programmazione delle assunzioni.

È stata altresì rivisitata la disciplina delle forme di lavoro flessibile, anche al fine di prevenire il precariato, unitamente ad una soluzione transitoria per superare il pregresso: viene stabilito il divieto per le pubbliche amministrazioni di stipulare contratti di collaborazione e vengono introdotte specifiche procedure per l'assunzione a tempo indeterminato di personale in possesso dei requisiti.

Sono state disciplinate, inoltre, le materie escluse dalla contrattazione integrativa, anche al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito e la parità di trattamento tra categorie omogenee, nonché di accelerare le procedure negoziali, la riorganizzazione delle funzioni di accertamento medico legale in caso di assenze per malattia, con l'attribuzione all'INPS delle relative competenze. Un particolare rilievo ha assunto, altresì, la nuova disciplina in materia di responsabilità e di licenziamento disciplinare per assenteismo con il d.lgs. n. 116/2017 e con il recente correttivo di cui al d.lgs. n. 118/2017.

La riforma ha cercato di superare le inefficienze organizzative e gestionali del settore pubblico anche attraverso il rafforzamento del processo di valutazione della *performance* e, quindi, dei risultati della P.A. Le modifiche, riguardanti la valutazione delle *performance* dei dipendenti pubblici, sono state attuate con il d.lgs. n. 74/2017 e attengono principalmente: all'organizzazione e al funzionamento degli Organismi indipendenti di valutazione (OIV) che dovranno verificare il raggiungimento degli obiettivi programmati e segnalare eventuali necessità di interventi correttivi anche attraverso l'esercizio del potere ispettivo; alla definizione di sistemi di rilevamento della soddisfazione degli utenti in merito alla qualità dei servizi resi; alla misurazione delle *performance* individuale del personale dirigente; al coordinamento temporale tra l'adozione del Piano della *performance* e della Relazione e il ciclo di programmazione economico-finanziaria, introducendo sanzioni più incisive in caso di mancata adozione del Piano; all'introduzione di nuovi meccanismi di distribuzione delle risorse destinate a remunerare la *performance*, affidati al contratto collettivo nazionale, che stabilirà la quota delle risorse destinate a remunerare, rispettivamente, la *performance* organizzativa e quella individuale e i criteri idonei a garantire che alla significativa differenziazione dei giudizi corrisponda un'effettiva diversificazione dei trattamenti economici correlati.

Il d.lgs. n. 179/2016, recante "Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" si è preposto il fine di implementare l'utilizzo degli strumenti digitali e informatici sia all'interno della pubblica

amministrazione che con riferimento ai rapporti con il cittadino. Sono stati, infatti, introdotti nuovi strumenti quali il domicilio digitale, ai fini della digitalizzazione dei rapporti tra cittadini e PA, e Spid avente la funzione di identità digitale attraverso cui sarà anche possibile accedere ai servizi ed inviare comunicazioni. È stata istituita, inoltre, la figura del Commissario governativo all'Agenda digitale che si potrà avvalere di altri soggetti pubblici e sostituire alle amministrazioni competenti per l'adozione di provvedimenti dovuti per l'attuazione degli obiettivi. Infine, è stata prevista l'applicazione del Codice anche al processo (civile, penale, amministrativo, contabile e tributario) ed è stato individuato nella "moneta elettronica" il principale strumento di pagamento delle pubbliche amministrazioni.

Un rilevante aspetto della riforma ha riguardato le modifiche delle norme in materia di anticorruzione e trasparenza nelle pubbliche amministrazioni di cui alla legge n. 190/2012 (c.d. legge Severino) e al d.lgs. n. 33/2013.

Il processo riformatore ha generato, dunque, una positiva evoluzione, in virtù della quale si è giunti, con il d.lgs. n. 97/2017 alla disciplina dell'accesso civico generalizzato (c.d. "Freedom of Information Act") e cioè un vero e proprio diritto di tutti i consociati a conoscere organizzazione e attività della pubblica amministrazione, indipendentemente da un interesse diretto, concreto ed attuale. L'attuazione del FOIA è stato recentemente avvalorata dall'approvazione delle Linee guida ANAC (Delibera n. 1309/2016) e dalla Circolare n. 2/2017 del Dipartimento della Funzione Pubblica che rappresentano strumenti di interpretazione delle norme che chiariscono al cittadino le modalità di utilizzo dell'istituto: gli organi a cui presentare la richiesta, gli strumenti di invio dell'istanza, i tempi di risposta, le modalità di riesame del diniego di accesso generalizzato, l'istituzione del registro di protocollo degli accessi, ecc. Quest'ultimo strumento, in particolare, rappresenta l'affermarsi di una trasparenza "dal basso": non più e non solo la trasparenza derivante dall'applicazione degli obblighi di legge ma l'accesso quale strumento per rendere pubblici documenti o informazioni richieste dai cittadini e che possono interessare altri cittadini.

Infine, un ulteriore importante aspetto della riforma ha riguardato l'approvazione di diversi decreti in materia di semplificazione.

Il d.lgs. n. 126/2016 ha dettato la disciplina generale applicabile alle attività private non soggette ad autorizzazione espressa e soggette a Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) e definisce inoltre, le modalità di presentazione di segnalazioni o istanze alla pubblica amministrazione. Il d.lgs. n. 222/2016 ha individuato, invece, in un'apposita tabella, che è parte integrante del decreto, le attività oggetto di comunicazione, di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), di silenzio assenso nonché quelle per cui è necessario un provvedimento espresso. Quest'ultimo decreto detta, inoltre, specifiche disposizioni normative di coordinamento con i settori dell'ambiente, dell'edilizia e del commercio.

Infine, il d.lgs. n. 127/2016 ha rivisto completamente l'istituto di semplificazione della conferenza di servizi, contribuendo a un riordino della normativa di riferimento e affrontando problemi nevralgici delle amministrazioni italiane quali i tempi delle decisioni pubbliche e la partecipazione di diverse amministrazioni a procedimenti amministrativi (ad esempio per la realizzazione di opere e il rilascio di autorizzazioni per le attività di impresa e per quelle edilizie).

Un valore aggiunto del Corso è sicuramente rappresentato dall'alta e specifica qualificazione del corpo docente, costituito da professori dell'Università degli Studi Roma Tre e di altre Università, magistrati, dirigenti e funzionari dell'Amministrazione pubblica, nonché da professionisti esperti della materia.

Piano delle Attività Formative

Il Corso si svolgerà per complessive 60 ore accademiche. Durante il percorso formativo sarà possibile avvalersi della piattaforma Moodle di eLearning già attiva presso il Dipartimento di Giurisprudenza che, oltre a facilitare l'accesso al materiale didattico predisposto dai docenti, consentirà l'interazione tra i corsisti ed i docenti stessi (sia durante lo svolgimento del Corso, sia nei tre mesi successivi alla sua conclusione), anche grazie all'assistenza garantita in via continuativa dalla presenza di un Tutor appositamente selezionato.

Il piano didattico è articolato in 7 moduli, suddivisi nelle seguenti Attività Formative:

n° Modulo	Titolo	Ore
1.	Quadro generale della riforma della pubblica amministrazione di cui alla legge n. 124/2015	6
	I principi ispiratori	
	Le deleghe legislative	
	I pareri del Consiglio di Stato e i pareri parlamentari	
	I molteplici settori su cui è intervenuta la riforma	
	Il processo attuativo della riforma	
	Aspetti positivi e criticità	
2.	La riforma del lavoro pubblico	12
	La nuova disciplina del personale	
	Obiettivi di contenimento delle assunzioni differenziati in base ai fabbisogni delle amministrazioni	
	Il piano triennale dei fabbisogni	
	Le forme di lavoro flessibile	
	Le procedure di reclutamento	
	La qualità del personale: la valorizzazione del merito	
	La razionalizzazione dei flussi informativi dalle amministrazioni centrali a quelle locali	
	L'integrazione nell'ambiente di lavoro delle persone con disabilità	

	Riorganizzazione delle funzioni di accertamento medico legale in caso di assenze per malattia	
	La responsabilità e il licenziamento disciplinare per assenteismo (d.lgs. n. 116/2017 e correttivo: d.lgs. n. 118/2017)	
	Esercitazioni su casi pratici con particolare riferimento alla prassi ed alla giurisprudenza	
3.	Riorganizzazione e valutazione della performance	6
	Applicazione dei principi di semplificazione delle norme in materia di valutazione dei dipendenti pubblici, di riconoscimento del merito e della premialità, di razionalizzazione e integrazione dei sistemi di valutazione, di riduzione degli adempimenti in materia di programmazione e di coordinamento della disciplina in materia di valutazione e controlli interni	
	Il sistema di misurazione della performance alla luce del d.lgs. n. 74/2017	
	Modalità di erogazione di premi, riconoscimento delle progressioni economiche, attribuzione di incarichi di responsabilità al personale e conferimento degli incarichi dirigenziali	
	Valutazione negativa della performance, responsabilità dirigenziale e disciplinare	
	Gli Organismi indipendenti di valutazione (OIV): organizzazione e funzione	
	La definizione di sistemi di rilevamento della soddisfazione degli utenti in merito alla qualità dei servizi resi	
	Coordinamento tra l'adozione del Piano della performance e della Relazione e il ciclo di programmazione economico-finanziaria	
	Sanzioni in caso di mancata adozione del Piano e della Relazione sulla Performance	
	Esercitazioni su casi pratici con particolare riferimento alla prassi ed alla giurisprudenza	
4.	Il nuovo Codice dell'amministrazione digitale	8
	Domicilio digitale e digitalizzazione dei rapporti tra cittadini e PA	
	Spid (gestore di identità digitale): la funzione dell'identità digitale per accedere ai servizi ed inviare comunicazioni tramite il domicilio digitale	
	Commissario all'Agenda digitale: la figura del Commissario governativo	

	all'Agenda digitale	
	Posta elettronica certificata. L'Anagrafe nazionale della popolazione residente (Anpr)	
	Il documento informatico: firma elettronica avanzata, qualificata o digitale ed efficacia probatoria	
	La conservazione dei documenti informatici	
	Processo telematico e CAD	
	Moneta elettronica quale principale strumento di pagamento delle pubbliche amministrazioni	
	Cultura digitale e le iniziative atte ad incentivare la diffusione della cultura digitale tra i cittadini, avuto il dovuto riguardo ai minori e alle categorie ad alto rischio di esclusione, anche al fine di determinare un serio incremento e una crescita di competenze di informatica giuridica e l'utilizzo dei servizi digitali delle pubbliche amministrazioni con azioni mirate, avvalendosi degli strumenti utilmente messi a disposizione, come ad esempio il servizio radiotelevisivo	
	L'Agenzia per l'Italia Digitale	
	Esercitazioni su casi pratici con particolare riferimento alla prassi ed alla giurisprudenza	
5.	Gli strumenti di "centralità" del cittadino dopo il d.lgs. n. 97/2016 (c.d. decreto "Freedom of information act": l'accesso documentale, l'accesso civico "semplice" e l'accesso civico "generalizzato" nel quadro normativo di riferimento	12
	Le fonti del diritto e di soft law in materia di trasparenza: la Legge n. 190/2012, il D.lgs. n. 33/2013, le delibere dell'ANAC	
	La <i>governance</i> della trasparenza. Funzioni e poteri dell'ANAC, del RPCT, dei dirigenti, dei dipendenti, dell'OIV	
	La trasparenza quale obiettivo degli strumenti di programmazione e gestione della <i>performance</i> delle amministrazioni	
	L'accesso procedimentale (Legge n. 241/1990), l'accesso civico "semplice" e l'accesso civico "generalizzato" (c.d. FOIA): istituti a confronto	
	Il coordinamento tra i tre istituti giuridici: la legittimazione soggettiva, il contenuto della richiesta, i limiti, i diversi strumenti di tutela	

	L'attuazione delle norme in tema di accesso civico "generalizzato": criteri applicativi di carattere generale; le modalità di presentazione della richiesta e la generale ammissibilità; gli uffici competenti a gestire le istanze; il ruolo del RPCT per le richieste di riesame; l'individuazione degli Help desk; i tempi del procedimento di accesso generalizzato; la tutela dei controinteressati; i casi di diniego non consentito; il dialogo collaborativo tra le amministrazioni e i richiedenti l'accesso	
	La gestione delle richieste di accesso e la costituzione del Registro degli accessi: linee guida e <i>best practice</i> ; ruoli e funzioni per gestire e monitorare gli adempimenti; la gestione della richiesta; l'implementazione del flusso di informazioni e il monitoraggio del procedimento di risposta; la costituzione e la gestione del Registro delle richieste (c.d. Registro degli accessi).	
	Istruzioni operative in tema di accesso civico "generalizzato" (c.d. FOIA): la Delibera ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016 e la Circolare n. 2/2017 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione	
	Focus sul problematico rapporto tra conoscibilità dell'azione amministrativa e protezione dei dati personali	
	Controlli, responsabilità e sanzioni in materia di anticorruzione e trasparenza: i poteri di vigilanza e sanzionatori dell'ANAC	
	Esercitazioni su casi pratici con particolare riferimento alla prassi ed alla giurisprudenza	
6.	La segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) e i risvolti applicativi nei settori nevralgici del commercio, dell'edilizia e della pubblica sicurezza	10
	Principi generali e inquadramento sistematico. La <i>ratio</i> della riforma. La legge delega 124/2015. I decreti attuativi: il d.lgs. n. 126/2016 (SCIA 1) e il d.lgs. n. 222/2016 (SCIA 2)	
	L'evoluzione normativa: dalla DIA a legittimazione differita alla SCIA con effetti immediati	
	Triplice ordine di poteri della PA.: inibitori, repressivi, conformativi della e di sospensione dell'attività. I poteri di autotutela della PA	
	La semplificazione degli oneri a carico dei cittadini per avviare un'attività produttiva.	
	Coordinamento con la disciplina del silenzio assenso	

	Profili di responsabilità del dipendente. Aspetti legati alla trasparenza della modulistica	
	La concentrazione dei regimi amministrativi: la SCIA unica e la SCIA condizionata	
	Il ruolo dello Sportello unico delle attività produttive (SUAP) e dello Sportello unico delle attività edilizie (SUE)	
	I rapporti con la conferenza dei servizi	
	La SCIA 2 e la tutela del terzo: le azioni del controinteressato	
	La SCIA e la mappatura dei procedimenti amministrativi: la codificazione degli adempimenti per l'avvio di numerose attività produttive	
	I principali settori: commercio, edilizia, pubblica sicurezza.	
	Esercitazioni su casi pratici con particolare riferimento alla prassi ed alla giurisprudenza	
7.	La Conferenza di servizi	6
	La Conferenza di servizi istruttoria	
	La Conferenza di servizi decisoria	
	La Conferenza di servizi preliminare	
	Le modalità di svolgimento: la Conferenza semplificata (asincrona) e la Conferenza simultanea (sincrona)	
	Il procedimento: avvio della conferenza, oggetto, tempi, modalità di manifestazione della volontà e rappresentante unico, formazione delle decisioni, dissenso, decisione in presenza di amministrazioni titolari di interessi sensibili	
	La decisione in presenza di materie di competenza regionale	
	I rimedi in opposizione. I rimedi in autotutela. I rimedi giurisdizionali	
	Nuova conferenza di servizi e discipline di settore: modifiche al Testo Unico Edilizia, modifiche alla disciplina del SUAP, modifiche alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), modifiche al Codice dell'Ambiente (la Valutazione di impatto ambientale – VIA regionale), la conferenza in caso di autorizzazione paesaggistica	

	Esercitazioni su casi pratici con particolare riferimento alla prassi ed alla giurisprudenza	
	Totale	60

Prova finale

La prova consiste nella presentazione di una tesina scritta vertente su un tema concordato con il Direttore tra quelli impartiti nell'ambito del Corso.

Docenti

Prof. Carlo Colapietro

Professore Ordinario di Istituzioni di diritto pubblico presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre – Direttore del Master di II livello in “*Responsabile della protezione dei dati personali. Data protection officer e privacy expert*” – Direttore del Centro di Ricerca Interdipartimentale per gli Studi politico-costituzionali e di Legislazione comparata “Giorgio Recchia” (CRISPEL) – Già componente della Commissione per l’accesso ai documenti amministrativi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Già Direttore del Corso di formazione INPS “Valore PA” 2015 e 2016 in “*Tutela della privacy e diritto di accesso. La Pubblica amministrazione alla prova del difficile bilanciamento tra conoscibilità dell’azione amministrativa e protezione dei dati personali*” e del Corso INPS “Valore PA 2015” in “*Anticorruzione e trasparenza. Disciplina, strumenti ed apparato sanzionatorio: nuove sfide e responsabilità della Pubblica amministrazione*”.

Prof.ssa Licia Califano

Professore Ordinario di Diritto costituzionale presso l’Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo” e Componente del Collegio dell’Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Avv. Ignazio Francesco Caramazza

Vice Presidente della Commissione per l’accesso ai documenti amministrativi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – già Avvocato Generale dello Stato.

Prof. Paolo Carnevale

Professore Ordinario di Istituzioni di diritto pubblico presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università degli Studi Roma Tre

Prof. Alfonso Celotto

Professore Ordinario di Diritto costituzionale presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università degli Studi Roma Tre

Prof. Guido Corso

Professore emerito di Diritto amministrativo presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Prof. Ruggiero Dipace

Professore Ordinario di Diritto amministrativo presso l'Università degli Studi del Molise.

Prof.ssa Maria De Benedetto

Professore ordinario di Diritto amministrativo presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi Roma Tre – Responsabile scientifico dell'Unità di Ricerca costituita presso l'Università degli Studi Roma Tre nell'ambito del PRIN (2013-2015) “Corruzione e pubblica amministrazione”.

Avv. Mariastefania De Rosa

Funzionario giuridico presso il Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri – già Funzionario dell'Autorità Nazionale Anticorruzione – Dottore di ricerca presso l'Università degli Studi di Siena.

Prof. Guerino Massimo Oscar Fares

Docente di materie giuspubblicistiche dell'Università degli Studi Roma Tre dal 2002, attualmente Ricercatore di tipo B presso lo stesso Ateneo – Professore aggregato di Diritto sanitario presso il Dipartimento di Scienze della formazione dell'Università degli Studi Roma Tre – Avvocato amministrativista.

Prof. Antonio Iannuzzi

Professore associato di Istituzioni di diritto pubblico presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi Roma Tre – Coordinatore del Master di II livello in “*Responsabile della protezione dei dati personali. Data protection officer e privacy expert*”.

Prof. Bernardo Giorgio Mattarella

Professore ordinario di Diritto amministrativo presso l'Università LUISS di Roma – Già Capo dell'Ufficio legislativo del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Prof.ssa Giovanna Pistorio

Professore associato di Istituzioni di diritto pubblico presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre.

Cons. Stefano Toschei

Magistrato amministrativo presso TAR del Lazio.

Avv. Mario Zotta

Avvocato amministrativista – già docente del Corso INPS “Valore PA 2016” in “Tutela della privacy e diritto di accesso. La Pubblica amministrazione alla prova del difficile bilanciamento tra conoscibilità dell'azione amministrativa e protezione dei dati personali”.

“ Valore P.A. - Corsi di formazione 2017”

Spett.le INPS

Direzione Metropolitana di Coordinamento INPS di ROMA

Indirizzo direzione.coordinamentometropolitano.roma@postacert.inps.gov.it

Proposta di selezione e ricerca di corsi di formazione Valore P.A. per l'anno 2017.

In riscontro all'avviso di selezione pubblicato da codesto Istituto trasmettiamo la presente candidatura:

Soggetto proponente	Università degli Studi Roma Tre – Dipartimento di Giurisprudenza
Codice fiscale	04400441004
Indirizzo	Via Ostiense 159 – 00154 Roma
Area Tematica oggetto dell'iniziativa formativa o macro area di servizi	La riforma del pubblico impiego: nuove norme sulla responsabilità disciplinare dei pubblici dipendenti – novità sulla valutazione della performance – trasparenza, sportello unico, regole sblocca-burocrazia
Tipologia del livello del corso	Corso di II livello di tipo A
Titolo del percorso formativo proposto	Il nuovo volto della pubblica amministrazione alla luce della Riforma Madia
Sito internet di riferimento	http://www.uniroma3.it http://www.giur.uniroma3.it
Contatti	Segreteria organizzativa Master Dipartimento di Giurisprudenza Ufficio Master Dott. Ferruccio Netri Via Ostiense, 159, 00154 Roma Tel. 06 5733.2901 – fax 06 5733.2150 e mail: master.giurisprudenza@uniroma3.it

Alleghiamo la Scheda Tecnica, debitamente compilata, al fine di comprovare e descrivere il possesso dei requisiti minimi previsti dall'Avviso.

Data, 12 settembre 2017

Firma e timbro del Legale Rappresentante

La presente scheda, che illustra il progetto formativo presentato, è compilata avendo a riferimento i requisiti minimi per la selezione dei corsi di formazione di I e di II livello, così come previsti dall'Avviso pubblicato sul sito istituzionale

<p>1) Soggetto proponente (specificare l'appartenenza alle categorie di cui all'art. 2 dell'Avviso)</p>	<p>Università degli Studi Roma Tre – Dipartimento di Giurisprudenza– Ateneo statale</p>
<p>2) Eventuali soggetti privati in collaborazione col soggetto proponente</p>	<p>Non è prevista la collaborazione di soggetti privati</p>
<p>3) Contenuti formativi (specificare l'area tematica di pertinenza del corso di cui all'art. 1 dell'Avviso)</p>	<p>La riforma del pubblico impiego: nuove norme sulla responsabilità disciplinare dei pubblici dipendenti – novità sulla valutazione della performance – trasparenza, sportello unico, regole sblocca-burocrazia</p>
<p>4) Titolo dell'iniziativa formativa (I livello e II livello tipo A)</p>	<p>Il nuovo volto della pubblica amministrazione alla luce della Riforma Madia</p>
<p>5) Sintesi del Programma del corso (I livello e II livello tipo A)</p>	<p>Il Corso si indirizza a coloro che vantano una particolare propensione per l'approfondimento delle tematiche inerenti la riforma della pubblica amministrazione che ha investito aspetti importanti dell'organizzazione e dell'attività delle pubbliche amministrazioni quali: il pubblico impiego, la modifica del codice dell'amministrazione digitale, la semplificazione amministrativa in materia di Segnalazione certificata di inizio attività e Conferenza dei servizi, il nuovo sistema di valutazione della performance, la nuova trasparenza amministrativa. Si tratta di settori che sono stati caratterizzati nel tempo da procedimenti complessi e farraginosi, nonché da tempi incerti e aggravamenti del procedimento a carico del cittadino. Il percorso formativo è articolato in sette moduli: il primo fornirà il quadro generale della riforma della pubblica amministrazione di</p>



	<p>cui alla legge n. 124/2015; il secondo, relativo alla riforma del pubblico impegno; il terzo, concernente la modifica della disciplina in materia di misurazione e valutazione della performance; il quarto sul Codice dell'amministrazione digitale; il quinto sulla riforma della trasparenza amministrativa e sull'introduzione del diritto di accesso civico "generalizzato" (FOIA) nel nostro ordinamento; il sesto sulla Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) e sui risvolti applicativi nei settori nevralgici del commercio, dell'edilizia e della pubblica sicurezza; il settimo sulla Conferenza di Servizi. Un valore aggiunto del Corso è sicuramente rappresentato dall'alta e specifica qualificazione del corpo docente, costituito da professori dell'Università degli Studi Roma Tre e di altre Università, magistrati, dirigenti e funzionari dell'Amministrazione pubblica, nonché da professionisti esperti della materia.</p>
6) Macro area di attività (corsi di II livello tipo B)	-----
7) Titolo del progetto da realizzare (corsi di II livello tipo B)	-----
8) Descrizione del modello proposto per a) Gestione di servizi pubblici in rete oppure b) Interventi organizzativi per implementare gli indirizzi governativi nel settore (Corsi di II livello tipo B)	-----
9) Programma, fasi di lavoro e metodologia di lavoro per	-----

<p>l'elaborazione del progetto (Corsi di II livello tipo B)</p>	
<p>10) Link in cui, dal 20 Settembre 2017, il soggetto proponente si impegna a pubblicare la presente scheda ed ad illustrare per esteso i punti 5) e 8) al fine di consentire ai partecipanti al progetto Valore PA di assumere le necessarie informazioni per l'espressione delle preferenze</p>	<p>Sarà attivata, sul sito di Ateneo (http://www.uniroma3.it) e sul sito del Dipartimento di Giurisprudenza (http://www.giur.uniroma3.it), una pagina dedicata al Corso che riporterà ogni informazione utile a consentire ai partecipanti al progetto Valore PA di assumere le necessarie informazioni per l'espressione delle preferenze</p>
<p>11) Sede didattica del corso (indicare il capoluogo di provincia)</p>	<p>Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, Via Ostiense, 159, Roma</p>
<p>12) Durata (indicare il numero delle giornate previste per lo svolgimento del corso, specificando le date presunte di inizio e termine)</p>	<p>Il Corso sarà articolato in 6 incontri e si terrà nel periodo compreso tra il 1° marzo 2018 e il 30 giugno 2018 nelle giornate di venerdì. In ogni caso, il Corso avrà inizio entro 120 giorni dalla data di sottoscrizione della Convenzione di cui all'art. 7 dell'Avviso e si concluderà entro i successivi 180 gg.</p>
<p>13) Ore di formazione erogate e eventuali crediti formativi (indicare il n. ore complessivo di attività didattica e il n. di corrispondenti crediti formativi rilasciati)</p>	<p>n. 60 ore di attività didattica per 12 CFU</p>
<p>14) Direttore/Coord inatore Didattico (nominativo, dichiarazione di esperienza almeno triennale nel settore della formazione - art. 12, comma 1 - e incarico attualmente rivestito)</p>	<p>La Direzione didattica del Corso sarà affidata al Prof. Carlo Colapietro, attualmente Professore Ordinario di Istituzioni di diritto pubblico presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, Direttore del Master di II livello in "Responsabile della protezione dei dati personali. Data protection officer e privacy expert", Direttore del Centro di Ricerca</p>



	<p>Interdipartimentale per gli Studi politico-costituzionali e di Legislazione comparata "Giorgio Recchia" (CRISPEL), già componente della Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché già Direttore del Corso di formazione INPS "Valore PA" 2015 e 2016 in "Tutela della privacy e diritto di accesso. La Pubblica amministrazione alla prova del difficile bilanciamento tra conoscibilità dell'azione amministrativa e protezione dei dati personali" e del Corso INPS "Valore PA 2015" in "Anticorruzione e trasparenza. Disciplina, strumenti ed apparato sanzionatorio: nuove sfide e responsabilità della Pubblica amministrazione".</p> <p>È docente universitario da oltre 15 anni.</p>
<p>15) Corpo docente (indicare, per ciascun docente, i requisiti previsti all'art. 12 dell'Avviso: nominativi, esperienza maturata, incarico attualmente rivestito, rapporto con il soggetto proponente)</p>	<p>Le lezioni saranno tenute da docenti appartenenti all'Università degli Studi Roma Tre da almeno un anno, che hanno maturato esperienza didattica di almeno 2 anni nelle materie oggetto del percorso formativo e/o almeno 3 anni di esperienza professionale nelle stesse materie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prof. Carlo Colapietro, Professore Ordinario di Istituzioni di diritto pubblico presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, ove è altresì titolare del corso in "Protezione dei dati personali e tutela dei diritti fondamentali – Clinica legale privacy" e Direttore del Master di II livello in "Responsabile della protezione dei dati personali. Data protection officer e privacy expert"; • Prof. Paolo Carnevale, Professore Ordinario di Istituzioni di diritto pubblico presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre; • Prof. Alfonso Celotto, Professore Ordinario di Diritto costituzionale presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi



Roma Tre;

- Prof. Guido Corso, Professore emerito di Diritto amministrativo presso l'Università degli Studi Roma Tre;
- Prof.ssa Maria De Benedetto, Professore Ordinario di Diritto amministrativo presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi Roma Tre e Responsabile scientifico dell'Unità di Ricerca costituita presso l'Università degli Studi Roma Tre nell'ambito del PRIN (2013-2015) "Corruzione e pubblica amministrazione";
- Prof. Guerino Massimo Oscar Fares, Docente di materie giuspubblicistiche nell'Università degli Studi Roma Tre dal 2002, attualmente Ricercatore di tipo B presso lo stesso Ateneo, Professore aggregato di Diritto sanitario presso il Dipartimento di Scienze della formazione dell'Università degli Studi Roma Tre e Avvocato amministrativista;
- Prof. Antonio Iannuzzi, Professore Associato di Istituzioni di diritto pubblico presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi Roma Tre e Coordinatore del Master di II livello in "Responsabile della protezione dei dati personali. Data protection officer e privacy expert";
- Prof.ssa Giovanna Pistorio, Professore associato di Istituzioni di diritto pubblico presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre

Inoltre, al fine di garantire una proposta formativa ben bilanciata tra insegnamenti di tipo accademico e insegnamenti di tipo pratico/applicativo/professionale, i docenti si avvarranno della collaborazione e del supporto dei seguenti professionisti, altamente qualificati e operanti nel settore attinente alla tematica del Corso:



	<ul style="list-style-type: none"> • Prof.ssa Licia Califano, Professore Ordinario di Diritto costituzionale presso l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" e Componente del Collegio dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali; • Avv. Ignazio Francesco Caramazza, Vice Presidente della Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e già Avvocato Generale dello Stato; • Prof. Ruggiero Dipace, Professore Ordinario di Diritto amministrativo presso l'Università degli Studi del Molise; • Avv. Mariastefania De Rosa, Funzionario giuridico presso il Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, già Funzionario dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e Dottore di ricerca presso l'Università degli Studi di Siena; • Prof. Bernardo Giorgio Mattarella, Professore ordinario di Diritto amministrativo presso l'Università LUISS di Roma, già Capo dell'Ufficio legislativo del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri; • Cons. Stefano Toschei, Magistrato amministrativo presso TAR del Lazio; • Avv. Mario Zotta, Avvocato amministrativista, già docente del Corso INPS "Valore PA 2016" in "Tutela della privacy e diritto di accesso. La Pubblica amministrazione alla prova del difficile bilanciamento tra conoscibilità dell'azione amministrativa e protezione dei dati personali".
<p>16) Esperto in gestione dei gruppi (Corsi di II livello tipo B)</p>	<p>-----</p>
<p>17) Logistica e dotazioni strumentali di cui all'art. 9, comma 3 dell'avviso</p>	<p>Per lo svolgimento delle attività del Corso saranno utilizzate le strutture e le aule del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, le quali risulteranno</p>



	<p>adeguate per superficie, qualità strutturali e dotazione di attrezzature didattiche (videoproiettore, PC, lavagna luminosa, ecc.), con riferimento alle caratteristiche del Corso e nel rispetto della normativa in materia di prevenzione incendi e antinfortunistica.</p> <p>Gli Iscritti avranno a disposizione tutte le strutture del Dipartimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • potranno servirsi della biblioteca di Dipartimento (presso la quale è possibile consultare materiale bibliografico quali libri e manuali, CD-ROM, quotidiani, periodici e riviste specializzate, banche dati on line), nonché di ulteriori strutture quali sale di lettura e altri spazi analoghi attrezzati, al fine di approfondire, individualmente o in gruppo, gli argomenti trattati durante le lezioni in aula; • potranno fruire liberamente della Piazza Telematica d’Ateneo, che contiene 200 postazioni multimediali collegate ad internet e accessibili anche dagli utenti diversamente abili; • potranno accedere ad internet attraverso il servizio wireless di Dipartimento, disponibile in qualsiasi punto delle diverse strutture dello stesso. <p>Attraverso il supporto del Tutor d’Aula, gli Iscritti potranno inoltrare, prima e durante il Corso, domande e/o richieste di approfondimento ai docenti.</p> <p>A tal fine, gli Iscritti potranno anche avvalersi della piattaforma Moodle di eLearning, già attiva presso il Dipartimento di Giurisprudenza che, oltre a facilitare l’accesso al materiale didattico predisposto dai docenti, consentirà l’interazione con il Tutor d’aula e con i docenti stessi.</p>
<p>18) Modalità di selezione dei partecipanti (strumenti e metodologia di cui all’art. 10</p>	<p>Qualora il numero dei partecipanti all’iniziativa formativa sia complessivamente superiore al numero massimo dei posti disponibili, l’Università degli Studi Roma Tre curerà la</p>



<p>dell'Avviso)</p>	<p>predisposizione e lo svolgimento di una prova selettiva, volta a individuare gli effettivi fruitori della prestazione, attraverso la somministrazione di test sulla conoscenza di base delle materie oggetto del corso. I criteri e le modalità con i quali verranno effettuate le predette procedure selettive saranno rese pubbliche ed accessibili a tutti i candidati. Gli operatori dell'Ateneo abilitati all'accesso alla procedura INPS provvederanno ad indicare a sistema i nominativi di coloro che hanno superato la prova selettiva, entro 10 giorni dal termine della procedura selettiva.</p> <p>L'elenco dei candidati ammessi al Corso, con relativi punteggi di ammissione, verrà immediatamente trasmesso dal soggetto proponente alla Direzione Metropolitana di Coordinamento INPS di ROMA e alle Amministrazioni competenti. Contestualmente, l'Università degli Studi Roma Tre provvederà a comunicare l'esito delle procedure selettive ai partecipanti.</p>
<p>19) Registro presenze <i>(indicare modalità di rilevazione delle presenze)</i></p>	<p>Registrazione giornaliera delle presenze su apposite schede che saranno trasmesse, alla fine del Corso, alla Direzione Metropolitana di Coordinamento INPS di ROMA.</p> <p>Inoltre, l'Università degli Studi Roma Tre avrà cura di comunicare alla Direzione Metropolitana di Coordinamento INPS di ROMA, tramite PEC, eventuali provvedimenti di esclusione adottati nei confronti degli ammessi al Corso o eventuali ritiri anticipati.</p>
<p>20) Descrizione modelli Customer Satisfaction (art. 14 dell'avviso)</p>	<p>Al termine dell'iniziativa formativa, agli Iscritti sarà sottoposto un questionario di valutazione del Corso con riferimento alla didattica, all'aula e ai servizi di supporto. Tutti i questionari saranno redatti in forma anonima e i risultati saranno trasmessi tempestivamente all'INPS per verificare il grado di soddisfazione dei partecipanti al percorso formativo.</p>



21) Metodologie innovative dell'attività didattica

(elencare, dandone adeguata definizione e descrizione, le azioni di didattica innovativa impiegate nel percorso formativo)

Il percorso formativo fornirà agli Iscritti gli strumenti di conoscenza e di esperienza per affinare l'utilizzo di strumenti e comportamenti professionali.

A tal fine, gli Iscritti saranno coinvolti nello svolgimento di esercitazioni pratiche, sulla base delle nozioni teoriche che saranno loro fornite durante il Corso, secondo il metodo del "learning by doing" (imparare facendo).

Inoltre, al fine di creare un nesso tra insegnamento e modalità applicative, si utilizzerà il metodo del "Case Study", strumento di indagine efficace ad affrontare questioni complesse, che favorisce e sostiene la formazione mediante l'analisi di casi pratici relativi alle materie trattate.

Prima e durante lo svolgimento del Corso, gli Iscritti potranno formulare quesiti riguardanti gli argomenti trattati, i quali saranno oggetto di approfondimento nell'ambito del percorso formativo. I docenti assicureranno supporto e consulenza ai partecipanti al Corso sino a tre mesi successivi alla sua conclusione, fornendo riscontro ad eventuali quesiti relativi ai temi affrontati.

Il materiale didattico sarà fornito in formato elettronico all'INPS e a tutte le Amministrazioni aderenti a Valore PA, attraverso l'attivazione di una Community con la quale ciascuna Università fornirà ai propri discenti uno spazio di approfondimento, collaborazione e comunicazione con i docenti e gli altri partecipanti.

Sarà garantita in via continuativa un'assistenza e un sostegno al processo di apprendimento degli Iscritti mediante la presenza di un adeguato numero di Tutors appositamente selezionati.

INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale



Quanto sopra esposto rappresenta una dichiarazione e corrisponde a quanto presente agli atti del Soggetto Proponente e a manifestazioni di volontà per attività poste in essere e propedeutiche all'attivazione del percorso formativo proposto.

Data, 12 settembre 2017

Firma e timbro del Legale
Rappresentante